

# ASCOLTO E ACCOMPAGNAMENTO

## PER CAMMINARE INSIEME ALLE FAMIGLIE

### L'OBIETTIVO

In questi anni di ascolto sinodale più volte è stato messo in evidenza il senso di precarietà e di smarrimento che tocca individui, famiglie e contesti del nostro Paese e delle nostre comunità.

Ci proponiamo, pertanto, in continuità con il lavoro dell'anno scorso, di porci in ascolto per **discernere nuove forme di accompagnamento delle famiglie che vivono situazioni di conflitto e separazioni**. Tante e diversificare sono le esperienze familiari che, nel tempo, sono andate plasmandosi e la comunità cristiana vuole ancora porsi in un atteggiamento di ascolto e accoglienza.

In maniera particolare, avvertiamo l'urgenza di un discernimento ecclesiale che abbia come protagoniste questo tipo di famiglie, le quali affrontano quotidianamente le difficoltà economiche, relazionali, psicologico-educative e spirituali che vivono a seguito di una separazione o un divorzio.

### L'ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

Allo scopo di una maggiore chiarezza e precisione nella modalità di svolgimento del lavoro, si riportano **quattro momenti pratici** da mettere in atto durante il lavoro con il Consiglio pastorale parrocchiale e da condividere nel Consiglio pastorale di forania:

1. **Invocazione allo Spirito santo, lettura e ascolto di un brano della Scrittura, tra quelli proposti;**
2. **Condivisione e discussione, con il metodo della *conversazione spirituale*, a partire da una pista di riflessione;**
3. **Attività esperienziale da svolgere con l'intero Consiglio pastorale parrocchiale (CPP).**
4. **Incontro di condivisione nel Consiglio pastorale foraniale**

# 1 IN ASCOLTO DELLA SCRITTURA

## Dal Cantico dei Cantici

(Ct 3,1-4)

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato  
l'amato del mio cuore;  
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.  
«Mi alzerò e farò il giro della città;  
per le strade e per le piazze;  
voglio cercare l'amato del mio cuore».  
L'ho cercato, ma non l'ho trovato.  
Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda:  
«Avete visto l'amato del mio cuore?».  
Da poco le avevo oltrepassate,  
quando trovai l'amato del mio cuore.  
Lo strinsi fortemente e non lo lascerò  
finché non l'abbia condotto in casa di mia madre,  
nella stanza della mia genitrice.

### **Dall'esortazione apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* del Santo Padre Francesco ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate, agli sposi cristiani e a tutti i fedeli laici sull'amore nella famiglia (n. 299)**

Accolgo le considerazioni di molti Padri sinodali, i quali hanno voluto affermare che «i battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo. La logica dell'integrazione è la chiave del loro accompagnamento pastorale, perché non soltanto sappiano che appartengono al Corpo di Cristo che è la Chiesa, ma ne possano avere una gioiosa e feconda esperienza. Sono battezzati, sono fratelli e sorelle, lo Spirito Santo riversa in loro doni e carismi per il bene di tutti. La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate. Essi non solo non devono sentirsi scomunicati, ma possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia nel cammino della vita e del Vangelo. Questa integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli, che debbono essere considerati i più importanti».[334]

## 2 IN ASCOLTO DEI FRATELLI

In un primo incontro con il CPP, **si attivi un tempo di ascolto e condivisione** a partire da qualche risonanza della Parola ascoltata e dalla lettura delle domande scelte come eventuali piste di riflessione comunitaria per il discernimento.

Si proceda secondo il **metodo della conversazione spirituale**.

### PISTE DI RIFLESSIONE

- Quali buone prassi nell'accompagnamento delle famiglie della parrocchia?
- Quali attenzioni o difficoltà si riscontrano nell'accompagnamento delle famiglie divorziate e risposate?
- Cosa chiederesti alla Diocesi per essere aiutati?



Per ricordare il metodo della conversazione spirituale scansiona il QR code



Per uno sguardo circa la funzione dei Consigli pastorali parrocchiali scansiona il QR code

Si ricordi che tali domande sono pensate per essere un supporto alla conversazione e che nulla vieta la possibilità, lì dove lo si ritenga opportuno, di aggiungerne altre, sostituire o ometterne qualcuna.

É auspicabile che, all'interno del Consiglio pastorale parrocchiale, si ascolti la voce di tutti e si rispettino i tempi della condivisione.

É necessario che si venga a creare un clima di sincerità e desiderio di operare per il bene collettivo e, pertanto, si evitino le occasioni di contrasto e disinteresse, i quali non favorirebbero certo il discernimento operativo.

## 3 IN ASCOLTO COME CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

In un secondo incontro con il CPP, si propone un esercizio pratico per aiutare ad avviare processi di ascolto e accompagnamento all'interno di esso: si chiede di **rispondere alle piste di riflessione e di avanzare insieme un'azione pastorale efficace, volta all'ascolto e all'accompagnamento delle famiglie.**

**N.B.:** È bene, ai fini dell'efficacia del discernimento, che esso abbia un tempo circoscritto, che in questo caso è di qualche settimana circa.

## 4 IN ASCOLTO COME CONSIGLIO PASTORALE FORANIALE

Il Vicario foraneo e il referente sinodale foraniale provvedano ad organizzare un momento di riflessione e condivisione con i sacerdoti, gli altri referenti sinodali e le rappresentanze dei CPP di ogni comunità parrocchiale presente nel territorio. In questo modo **camminiamo in vista della composizione di un reale Consiglio Pastorale della forania**, organismo nel quale la partecipazione e la corresponsabilità coinvolgono più attori e chiedono uno sguardo sempre più ampio.

A tale appuntamento si metta in comune quanto si è vissuto nella propria parrocchia, presentando come frutto della propria riflessione le istanze emerse e le buone prassi che si sono pensate e organizzate.

## CALENDARIO

- **Fino al 30 aprile 2024** le comunità parrocchiali vivano il secondo tempo di discernimento a partire dalla traccia scelta. Stilino anche una sintesi da presentare in forania.
- **Entro il 20 maggio 2024** si organizzi l'incontro del Consiglio Pastorale foraniale
- **Entro il 31 maggio 2024** le foranie presentino alla Commissione sinodale diocesana una propria sintesi del cammino di discernimento compiuto.
- **Sabato 15 giugno 2024** sarà previsto un momento formativo che coinvolgerà i Consigli Pastoralisti e i referenti diocesani del Sinodo, presso il **Santuario "Mia Madonna e Mia Salvezza"**, in San Cipriano (CE).